

[10] Qui conta d'una bella sentenza che diè lo Schiavo di Bari tra un borghese e un pellegrino.

Un borghese di Bari andò in pellegrinaggio e lasciò trecento bisanti a un suo amico con queste condizioni e patti: *"Io andrò, siccome a Dio piacerà; e s'io non ritornassi, li darai per la anima mia; ma se io dovessi ritornare entro il termine stabilito, darai a me quello che tu vorrai."* Andò il pellegrino in suo viaggio, e rivenne al termine ordinato, e domandò i bisanti suoi.

L' amico rispuose: *"Vedi il patto."* Il pellegrino lo contò a punto. *"Ben dicesti"* disse l' amico, *"tieni, diece bisanti ti voglio rendere; i dugento novanta mi tengo."*

Il pellegrino cominciò ad adirarsi dicendo: *"Che fede è questa? Tu mi togli ciò che è mio falsamente."*

E l' amico rispondea soavemente: *"Io non ti fo torto; e, s'io lo ti fo, andiamo dinanzi al giudice."*

Lo Schiavo di Bari ne fu giudice. Udìo le parti. Formò la questione. Onde nacque questa sentenza, e disse così a colui che si era trattenuto i bisanti: *"Rendi i dugento novanta bisanti al pellegrino, e 'l pellegrino ne darà a te i dieci che tu li hai renduti; però che 'l patto fu tale: **ciò che tu vorrai mi renderai.** Onde i dugento novanta bisanti ne vuoi, rendili; e i diece che tu non volei, prendi."*

INVITO AL LAVORO (ON LINE)